



COMUNE DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Numero:	2008/C/00052 - Proposta N. 2008/00382
Data Adozione:	09/06/2008
Oggetto:	Adozione di una variante al PRG vigente relativa a cinque aree correlate al progetto definitivo di opera pubblica "Collettore emissario in sinistra d'Arno", ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005.
Ufficio:	Direzione Urbanistica
Relatore:	Gianni Biagi
Esecutività:	09/06/2008
Data pubblicazione:	19/06/2008

- O M I S S I S -

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale affidava a Publiacqua S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato e approvava il Piano d'Ambito nel quale sono individuati gli investimenti necessari per l'ottimizzazione delle reti e della gestione del servizio stesso;
- in data 22 novembre 2005 la Giunta Comunale con delibera n. 800/984 approvava il progetto definitivo, redatto a cura di Publiacqua Ingegneria S.r.L., avente ad oggetto la realizzazione dell'emissario fognario in sinistra d'Arno, che collutterà i reflui dei bacini fognari di Firenze (sinistra d'Arno) al depuratore di S. Colombano, finalizzato al disinquinamento di questa parte di territorio fiorentino e contestualmente:
 - dichiarava la pubblica utilità dell'opera ai fini espropriativi specificando che la dichiarazione di pubblica utilità avrà efficacia immediatamente dall'eseguibilità del provvedimento deliberativo con riferimento alle sole opere interrato, mentre per le cinque opere fuori terra, due sfioratori (area sfioro 1, formata da due opere, e area sfioro 2) lungo via dell'Isolotto e le due opere fuori terra relative all'attraversamento del fiume Greve (sinistra idraulica Greve e destra idraulica Greve), avrà efficacia soltanto quando sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, come dispone l'art. 12, comma 3, D.P.R. n. 321/2001;
 - delegava a Publiacqua S.p.A. ai sensi dell'art. 8 del DPR 327/2001 tutte le attività inerenti alla autorità espropriante;
 - dava atto che "tutti gli oneri e le spese relativi e conseguenti alla procedura espropriativa, con riguardo sia agli atti ed attività delegati con il presente provvedimento, sia al pagamento delle indennità dovute agli aventi diritto, sono e rimarranno a carico di Publiacqua S.p.A.";
- la realizzazione di detto emissario fognario in sinistra d'Arno è finanziato oltre che da Publiacqua S.p.A. anche dal Ministero dell'Ambiente;

Premesso altresì che:

- in data 12.10.2005 Publiacqua Ingegneria S.r.L., inoltrava formalmente alla Direzione Urbanistica, prot. 55342, una richiesta di variante urbanistica relativa alle cinque piccole aree su cui verranno realizzate le opere fuori terra di cui sopra, richiesta integrata successivamente con documentazione pervenuta in data 23.05.2007 e 26.06.2007, in quanto le stesse risultando in contrasto con le previsioni del vigente P.R.G., necessitano per la loro realizzazione di una apposita variante urbanistica;

- pertanto, in data 6 novembre 2007 con propria delibera n. 656 la Giunta Comunale avviava, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 3.1.2005 n. 1, il procedimento per la formazione di una variante urbanistica al P.R.G. vigente riguardante le cinque piccole aree sopra indicate, con conseguente apposizione e/o reiterazione di vincolo preordinato all'esproprio per decorrenza quinquennale del termine di legge, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della L.R. n. 30 del 17/2/05, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Evidenziato che:

- il combinato disposto del Testo Unico degli Espropri, D.P.R. 327/2001 (art. 11) e sue successive modificazioni ed integrazioni e della LR 30/2005, prescrive, ai soli fini urbanistici, che nel caso di un'unica opera pubblica, almeno 20 giorni prima dell'adozione della variante sia comunicato personalmente agli interessati all'esproprio avviso di avvio di procedimento al fine di presentare, entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni;
- pertanto all'inizio del mese di marzo 2008 il Responsabile Unico del Procedimento ha inviato complessivamente, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, 26 comunicazioni personali ai proprietari delle particelle soggette ad esproprio, tutte regolarmente pervenute a destinazione fra il 4 e il 14 marzo;
- inoltre, ai fini dell'eventuale incremento del quadro conoscitivo, ai sensi della L.R. 1/05, la delibera di avvio del procedimento e relativi allegati è stata trasmessa in data 20.11.2007 alla Regione Toscana e alla Provincia di Firenze e in data 05.02.2008 all'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- in ordine a quanto sopra, il responsabile unico del procedimento, nella certificazione redatta ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Toscana n. 1 del 3.1.2005, n. prot. 28373 del 16/05/2008, e allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, ha dichiarato che:
 - nei termini di legge non sono pervenute osservazioni ex art. 11 del D.P.R. n. 327/01, e L.R. 30/2005;
 - in merito a quanto sopra detto è pervenuta presso i nostri uffici, in data 30.04.2008 prot. 19988, una nota da parte del sig. Indiatì Giovanni, che non essendo di interesse urbanistico, ma esclusivamente connessa alla procedura espropriativa, è stata trasmessa, in data 06.05.2008, prot. 25926, a Publiacqua Ingegneria S.r.L.;
 - in data 08.01.2008 prot. 987, è pervenuta una nota di integrazione al quadro conoscitivo da parte della Provincia di Firenze;
 - dell'integrazione al quadro conoscitivo di cui sopra è stato tenuto conto nella Relazione Urbanistica allegata al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale e di seguito citata;
- che il Garante della Comunicazione, nominato ai sensi dell'art. 19 e ss della L.R. n. 1/05, ha reso noto al pubblico l'avvio del procedimento mediante la pubblicazione delle relative informazioni sulla Rete Civica del Comune di Firenze all'interno della rubrica "Comunicazioni per l'urbanistica", come da rapporto redatto in data 14 aprile 2008 (prot. 28377/08/07), allegato, ai sensi dell'art. 16 stessa legge, al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Vista la Relazione Urbanistica redatta dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti della Direzione Urbanistica, il Certificato del RUP di cui sopra, redatto ai sensi dell'art. 16 della LR n. 1/2005, e la Relazione Geologica di fattibilità e le Considerazioni sugli effetti ambientali e procedurali sull'art. 11 della LR 1/2005, documenti entrambi redatti dal Servizio Attività Geologiche e V.I.A. della Direzione Nuove Infrastrutture e allegati al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale e preso atto dagli stessi che:

- a) quanto agli obiettivi, alle azioni conseguenti e agli effetti territoriali e ambientali attesi, la variante urbanistica qui proposta:
 - conforma il progetto di opera pubblica citato in premessa con le previsioni del vigente P.R.G. rendendo, pertanto, realizzabili le cinque opere fuori terra previste nel progetto relativo all'emissario fognario in riva sinistra del fiume Arno;
 - persegue la finalità di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio e/o reiterare quei vincoli già apposti e decaduti per decorrenza quinquennale dei termini di legge, ricadendo attualmente le aree sotto la disciplina di cui all'art. 9 del testo unico in materia edilizia approvato con il DPR 6 giugno 2001, n. 380;
 - consente di attivare le procedure espropriative sulle aree necessarie all'esecuzione materiale delle cinque opere citate in premessa;
- b) quanto al quadro conoscitivo, allo stato delle risorse e alle ulteriori ricerche da svolgere:
 - per quanto riguarda la dotazione complessiva degli standard di cui al D.M. 2.4.1968 n. 1444 la variante risulta ininfluente ai fini dello Standard cittadino, Servizi di interesse generale, Parchi pubblici urbani e territoriali, in quanto:
 - le quattro aree interessate dalla variante (la quinta ricade in zona E) precedentemente destinate a Zona F, Sottozona F1-verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di

progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva, presentano delle superfici minime di ingombro;

- inoltre le suddette aree ricadono in sottozona F1 di progetto, attualmente con vincolo preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza dei termini di legge;
 - o è coerente con gli obiettivi del Piano Strutturale adottato dal Comune di Firenze con deliberazione consiliare n. 49 del 24 luglio 2007, essendo un intervento fra quelli che l'art. 56, delle N.T.A. allegate al Piano, considera ammissibili anche in regime di salvaguardia;
 - o è compatibile con i vincoli sovraordinati al P.R.G. gravanti sulle aree che ne sono oggetto;
 - o al caso di specie non si applica il procedimento di valutazione integrata previsto dal regolamento D.P.G.R. n. 4/R del 09.02.07, in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione di cui all'art. 2, comma 3, del regolamento stesso (atti comunali che determinano l'uso di piccole aree a livello locale), il tutto come meglio specificato nelle Considerazioni sugli effetti ambientali e procedurali sull'art. 11 della LR 1/2005;
 - o tutte le aree ricadono all'interno del Perimetro del Centro Abitato (art. 17 della L. 765/67);
 - o la documentazione afferente la variante in oggetto è stata depositata presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio in data 14 maggio 2008, ai fini del controllo formale di cui alla D. P.G.R. n. 26/R del 27/4/2007;
 - o riguardo alla nota di integrazione al quadro conoscitivo della Provincia dell'8.01.2008 prot. 987, si specifica che le segnalazioni in essa riportate riguardano gli aspetti idraulici del progetto: in particolare si precisa che le osservazioni del Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti, presentate alla Provincia stessa con nota del 6 aprile 2006, anche se accolte non comportano modifiche alle aree oggetto di variante urbanistica;
- il tutto come meglio specificato e motivato nella Documentazione sopra citata e suoi allegati, ai quali si rimanda;

Evidenziato, inoltre, che, come risulta dalla Relazione Urbanistica, si sono corretti in questa fase:

- o alcuni errori materiali di identificazione catastale emersi in fase di comunicazione di avviso di avvio del procedimento e dovuti ad un frazionamento relativo allo Sfiore due, e ad un errore relativo all'area Sinistra idraulica Greve, risultando l'identificazione catastale definitiva essere la seguente:
 1. sfioro 1 (composto da un'area recintata con locale tecnico più una camera interrata di sfioro in Arno con soletta di chiusura in cemento armato) - Foglio n. 69, particella n. 1, s.s.a.;
 2. sfioro 2 (composto da un'area recintata con locale tecnico) - Foglio n. 50, particelle n. 796 porzione, n. 797 porzione, n. 797 porzione, n. 798 porzione, n. 799 porzione, n. 800 porzione, n. 801 porzione, n. 802 porzione, n. 871 porzione, s.s.a.;
 3. destra idraulica Greve (composto da un'area recintata con locale tecnico ed accesso al pozzo d'ispezione) - Foglio n. 49 particelle n. 37 porzione, n. 40 porzione e n. 207 porzione, s.s.a.;
 4. sinistra idraulica Greve (composto da un'area recintata con locale tecnico ed accesso al pozzo d'ispezione) - Foglio n. 48 particelle n. 96 porzione, n. 1153 porzione e n. 1154 porzione, s.s.a.;
- o la graficizzazione delle tavole richiedendo a Publiacqua Ingegneria S.r.L. la sostituzione delle tavole allegate all'avvio del procedimento al fine di renderle più leggibili, specificando che restano comunque invariate le aree oggetto di variante urbanistica;

Dato atto, per quanto sopra esposto, che:

- l'avvio del procedimento si è perfezionato in conformità a quanto disposto dagli articoli 15 e 16 della legge regionale n. 1/2005, dall'art. 11 del Testo Unico degli Espropri, D.P.R. 327/2001 e dalla LR n. 30/2005;
- l'interesse pubblico alla realizzazione delle opere in oggetto è tuttora concreto ed attuale, trattandosi di interventi necessari al disinquinamento di una considerevole parte del territorio fiorentino, come già esplicitato nella fase di avvio del procedimento;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regione Toscana n. 1 del 3.1.2005, alla adozione delle varianti urbanistiche connesse al progetto di opera pubblica in argomento;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 e ss della L.R. n. 30 del 17.02.2005, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", a far data dall'atto di approvazione della presente variante, sulle aree di proprietà privata sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, e avrà efficacia la dichiarazione di pubblica utilità;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e preso atto del parere di regolarità reso in ordine al presente provvedimento, precisando che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in

impegni di spesa o riduzione di entrata, in quanto come già anticipato tutti gli oneri, le spese inerenti la procedura espropriativa, comprese le eventuali indennità di cui all'art. 39 Testo Unico Espropri, sono a carico di Publiacqua S.p.A.;

Preso atto che è stato richiesto il parere del Consiglio di Quartiere n. 4, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 27 del Regolamento dei C.d.Q.;

Considerato che il suddetto Consiglio di Quartiere, in ordine alla richiesta di cui sopra ha espresso parere favorevole con osservazioni;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 3.1.2005;

Visto il DPR n. 327/2001 (T.U. Espropri), come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002, n. 302 e la Legge Regionale n. 30 del 17.2.2005;

DELIBERA

- A. di adottare – ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 1 del 3.1.2005 – il procedimento per la formazione di una variante al vigente P.R.G. relativa alle cinque aree meglio descritte nella Relazione Urbanistica allegata, correlata al progetto definitivo di opera pubblica denominato “Collettore emissario in sinistra d’Arno” approvato con delibera di Giunta Comunale n. 800/984 del 22 novembre 2005;
- B. di dare atto che con il progetto di variante di cui al precedente punto 1 le attuali destinazioni vincolistiche del vigente P.R.G. subiranno le seguenti modifiche:
- 1) **Sfioro 1:**
 - da** zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F1: verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);
 - a** Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);
 - 2) **Sfioro 2:**
 - da** zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F1: verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);
 - a** Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);
 - 3) **Destra idraulica Greve:**
 - da** zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F1: verde pubblico, sportivo, campeggi (art. 51 N.T.A.) di progetto, con simbolo di verde pubblico e di attrezzatura sportiva; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);
 - a** Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);
 - 4) **Sinistra idraulica Greve:**
 - zone E: agricola – sottozona E2: agricola di particolare interesse paesistico-ambientale (art. 47 N.T.A.), inoltre ricade all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);
 - Zona F: attrezzature ed impianti di interesse generale (art. 50 N.T.A.) – sottozona F3: viabilità, parcheggi di interesse generale, ferrovie, reti tecnologiche, aeroporti, di recupero ambientale (art. 53 N.T.A.) di progetto, con simbolo di area per impianti tecnologici e servizi annessi; all'interno del Limite del Parco Storico delle Colline e del Parco dell'Arno (art. 49 N.T.A.);

- C. di adottare gli elaborati grafici e descrittivi costituenti il progetto di variante al P.R.G. redatti dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti, in collaborazione con I Servizio Attività Geologiche e Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Nuove Infrastrutture, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, composti da:
- Fascicolo 1* contenente Relazione Urbanistica e suoi allegati:
 - Frazionamento - mod. 8 prot. 44825 del 10.08.1998, validato in data 07.09.1998;
 - Considerazioni sugli effetti ambientali e procedurali sull'art. 11 della LR 1/2005;
 - Integrazione al Quadro conoscitivo ai sensi della L.R. 1/2005 della Provincia di Firenze pervenuta in data 08.01.2008, prot. 987;
 - Osservazione pervenuta in data 30.04.2008, prot. n. 19988;
 - Fascicolo 2* contenente:
 - Estratto della Cartografia di P.R.G. vigente "Disciplina del suolo e degli edifici", in scala 1:2000, Stato di diritto;
 - Estratto della Cartografia di P.R.G. vigente "Disciplina del suolo e degli edifici", in scala 1:2000, Stato modificato (contenete le previsioni urbanistiche di cui alla presente variante);
 - Legenda del PRG vigente;
 - Estratto delle N.T.A.;
 - Tav. A.18 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Particolari Planimetria catastale parte 3/7;
 - Tav. A.19 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Particolari Planimetria catastale parte 4/7;
 - Tav. A.20 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Particolari Planimetria catastale parte 5/7;
 - Tav. A.05-A.06 Progetto esecutivo emissario fognario in sinistra d'Arno – Planimetria tracciato parti 4/7 +5/7;
 - Relazione Geologica di fattibilità;
- D. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla LR 1/05, il Responsabile Unico del Procedimento ha prodotto in data del 16 maggio 2008, prot. 28373/08/07, la certificazione di cui all'art. 16 e il Garante della comunicazione ha redatto in data 14 aprile 2008 il Rapporto sull'attività svolta di sua competenza (prot. n.28377/08/07) ai sensi dell'art. 19 stessa legge, entrambi allegati al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale;
- E. di dare atto che:
- o in risposta alla comunicazione di avviso di avvio del procedimento, come meglio specificato in narrativa, non sono pervenute nei termini di legge osservazioni da parte di soggetti privati inerenti la variante urbanistica di cui trattasi;
 - o l'osservazione fuori termini presentata dal sig. Indiati poiché inerente il solo procedimento di esproprio è stata trasmessa a Publiacqua S.p.A. in quanto titolare della suddetta procedura;
 - o del contributo della Provincia, prot. n. 987 dell'8 gennaio 2008 è stato tenuto conto nella Relazione Urbanistica di cui al precedente punto B;
- F. di dare atto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della L.R. n. 30/05, che – per effetto della variante urbanistica che si adotta con il presente provvedimento – sulle aree individuate vengono reiterati e o apposti per la prima volta i vincoli preordinati all'esproprio, precisando che i loro effetti decorreranno a far data dalla intervenuta efficacia dell'atto di approvazione della variante stessa;
- G. di dare, ai sensi di quanto disposto dall'art.12 del DPR n. 327/2001 (T.U. Espropri), come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002, che la pubblica utilità dell'opera di cui al progetto definitivo approvato con delibera di Giunta n. 800/984 del 22.11.2005, avrà effetti a far data dalla intervenuta efficacia dei vincoli preordinati all'esproprio, come indicato nella stessa delibera Giunta n. 800/984 e riportato in premessa;
- H. di depositare ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 della più volte citata L.R. n. 1/05 la variante, dopo la sua adozione e pubblicazione sul BURT, presso la sede comunale al fine della presentazione delle eventuali osservazioni, e di trasmettere ai soggetti di cui all'art. 7, comma 1, stessa L.R., il provvedimento adottato completo dei suoi allegati;
- I. ai fini della immediata applicazione del regime di salvaguardia di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.